



COMUNE di MONIEU DA PO

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA AI SENSI DELL'ART.18 COMMA 2, DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

TAV. 7G

Scala 1:5000

Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Elaborato del: settembre 2008 - agg. marzo 2009

Adozione: Delibera C. C.

Approvazione:

Il responsabile del procedimento:

Il Tecnico incaricato: Geol. Michelangelo DI GIOIA

Collaboratore: Geol. Marco BALESTRO

GEOL. MICHELANGELO DI GIOIA
 Via P. Balle 65 - 10145 TORINO - Tel/Fax: 011.7495917

LEGENDA

Classi Circ. 7/LAP

- Classe II
- Classe IIIb2
- Classe IIIb3
- Classe IIIa
- Classe IIIind (area militare)
- Fascia di rispetto reticolo minore

P.A.I. - Fasce Fluviali

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C

CLASSE II
 PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: moderata.
 IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 14/01/2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità

CLASSE IIIb (l.s.)
 PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: elevata.
 IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.

- **CLASSE IIIb2:** a seguito della realizzazione delle opere di riassetto saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti
- **CLASSE IIIb3:** a seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

CLASSE IIIa
 PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: elevata.
 IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA: porzioni di territorio inedificate o caratterizzate dalla presenza di edifici sparsi che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestare, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti valate quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77. Per gli edifici esistenti valgono le prescrizioni indicate per la classe IIIb.

CLASSE III indifferenziata (area militare non accessibile)
 PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: elevata (con possibili ambiti di modesta estensione a pericolosità moderata).
 IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA: porzioni di territorio inedificate o caratterizzate dalla presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici complessivamente analoghi alla Classe IIIa, con locali aree di Classe IIIb ed eventuali aree in Classe II non cartografate, o cartografate alla scala utilizzata. Nell'ambito di tali settori, l'analisi di dettaglio necessaria ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (Classe II o IIIb) può essere rinviata ad eventuali future varianti di piano, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, che dovranno essere supportate da studi geomorfologici di dettaglio adeguati. Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

